



Via libera del Garante privacy al 730 precompilato Introdotte precise misure contro l'accesso indiscriminato o abusivo ai dati dei contribuenti

Parere favorevole [doc. web n. [3741076](#)] del Garante per la protezione dei dati personali sullo schema di provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate con il quale sono state individuate le modalità tecniche che consentiranno ai contribuenti o a CAF, sostituti d'imposta e professionisti che siano stati delegati, di accedere al 730 precompilato, mediante i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate.

Il via libera è arrivato dopo che l'Agenzia delle entrate ha introdotto su richiesta dell'Autorità precise misure, anche tecnologiche, per evitare accessi indiscriminati o abusivi ai dati dei contribuenti. Il parere dell'Autorità è stato reso sull'ultima versione dello schema, trasmessa il 12 febbraio scorso, che tiene conto degli approfondimenti, anche di natura tecnica, avuti tra Ufficio del Garante e Agenzia.

Con l'avvio sperimentale del nuovo servizio, riguardante redditi da lavoro dipendente e assimilati, il contribuente potrà accedere alla propria dichiarazione precompilata direttamente o conferendo una delega ad un CAF, ad un sostituto d'imposta o a un professionista abilitato.

Diverse e stringenti, dunque, le misure richieste dal Garante a questi soggetti e all'Agenzia delle entrate per evitare accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti dei dati dei contribuenti.

Modalità di accesso

Per poter accedere ad una o più dichiarazioni precompilate, sostituti di imposta, CAF e professionisti, **oltre che della delega**, dovranno essere **in possesso del codice fiscale e di altre informazioni**: il reddito complessivo dell'anno precedente; l'importo indicato nel rigo relativo alla differenza di reddito rispetto all'anno precedente; il numero e la data della delega; il numero e il tipo di documento di identità del contribuente delegante. Sostituti di imposta, CAF e professionisti **potranno visualizzare esclusivamente le dichiarazioni precompilate richieste**.

I documenti di delega acquisiti, compresi quelli di identità, dovranno essere conservati e annotati su un registro cronologico. La gestione delle deleghe sarà affidata a uno o più responsabili.

L'accesso alle dichiarazioni dovrà esser preceduto dalla digitazione di un codice di sicurezza.

L'Agenzia delle entrate, oltre a svolgere **controlli sull'accesso alle dichiarazioni precompilate**, potrà **richiedere, a campione, copia delle deleghe** e dei documenti di identità indicate nelle richieste di accesso ai 730.

Diritti del contribuente

Il contribuente avrà il diritto di visualizzare l'elenco dei soggetti ai quali la sua dichiarazione precompilata è stata messa a disposizione.

Limiti temporali per l'accesso

E' stato previsto un limite temporale, fissato al 10 novembre, oltre il quale non sarà più possibile richiedere via web o tramite file la dichiarazione.

Misure di sicurezza a protezione dei dati

Per quanto riguarda la sicurezza dei canali telematici utilizzati, l'Agenzia dovrà **tracciare gli accessi all'Anagrafe tributaria** da parte di ciascun CAF, sostituto d'imposta e professionista abilitato. Dovrà predisporre strumenti di monitoraggio e analisi periodica degli accessi ai sistemi telematici, attivando **specifici alert per individuare comportamenti anomali** ed effettuare verifiche periodiche **sull'idoneità delle misure di sicurezza adottate** da CAF, sostituti d'imposta e professionisti. L'Agenzia dovrà garantire la cifratura dei dati.

CAF, sostituti d'imposta e professionisti dovranno trattare **solo dati pertinenti e non eccedenti e non dovranno divulgare o cedere a terzi le informazioni acquisite**.

Roma, 20 febbraio 2015